

Ed è questa via seguita dallo Hume, che costituisce il pregio del suo saggio, e lo fa leggere, ancor oggi, dopo oltre un secolo, con profitto e volentieri; perchè, meglio di cifre isolate e per giunta congetturali, riesce a dare un'idea di certi aspetti della vita antica.

Darò un esempio.

L'ultimo censimento italiano ci dice che Roma ha, o meglio aveva, nel 1901, una popolazione di 429,943 persone, Milano di 490,084, Napoli di 547,503, tenendo conto della popolazione residente legale.

Ora, quale concetto incompleto, erroneo, lontano dalla realtà si formerebbe, chi conoscesse e tenesse presente semplicemente queste cifre, e pretendesse con ciò avere un'idea del diverso sviluppo e della natura e dell'aspetto delle tre maggiori città italiane! Come, invece, non avrebbe un concetto più giusto di esse, chi, anche senza conoscere in maniera approssimativamente esatta la cifra della rispettiva popolazione, avesse una idea della topografia delle tre città, della composizione e dei modi di vita della popolazione, di tutto ciò che, nell'aspetto esterno nelle inclinazioni e nelle abitudini, riesce a far comprendere qualche cosa del relativo ambiente! Si potrà dire, forse, che, se Roma Milano e Napoli hanno quella particolare struttura e quella fisionomia e quella forma di vita, ciò avviene perchè ciascuna di esse ha la tale e la tale altra popolazione. Ma, così dicendo, non si direbbe nemmeno cosa in tutto esatta; perchè, se la popolazione così cresciuta ha avuta la sua azione nel dare la configurazione intima ed esterna alle tre città, non ha fatto altro che rendere più segnalate e più perspicue le differenze, già prima esistenti e visibili, anche mentre l'una e l'altra avevano cinquanta e centomila abitanti di meno.

Di qui l'importanza e l'utilità del metodo seguito dallo Hume, i cui continuatori, piuttosto che nel Beloch, bisogna cercarli in chi, come il Pöhlmann ¹⁾, per esempio, ha cercato, illustrare l'intima compagine delle città antiche, di Roma soprattutto, rassegnandosi a far a meno di quelle cifre, — che certo sarebbero un utile coefficiente, se sicure, ma che non servono se vaghe e congetturali — e avvalendosi di altre notizie ed altri elementi di indagine.

¹⁾ *Die Uebervölkerung der antiken Grossstädte im Zusammenhange mit der Gesamt-*